



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE "Luigi  
Einaudi"

(con annessi SERVIZI COMMERCIALI)

88046 LAMEZIA TERME - CZ

Partner di



I.P.S.S.A.R. - "L. EINAUDI" LAMEZIA  
Prot. 0004946 del 18/06/2024  
I (Entrata)



## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S 2024/2025

### Premessa

Il PAI, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dal nostro Istituto ogni anno scolastico e costruisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo. I destinatari di questi interventi sono tutti gli alunni, le famiglie e il personale della comunità educante.

Il PAI ha lo scopo di:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

### PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	31
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	

➤ DSA	23
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	
<b>3. svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	2
<b>Totali</b>	<b>65</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>31</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>9</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Assistenti alla persona</b>		<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>x</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>x</b>	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Il nostro istituto nel corrente anno scolastico, a seguito dell'emanazione delle Linee guida per la diagnosi e la gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) emanate dalla Regione Calabria il 9 Maggio 2023 e successiva nota del 21/09/2023 "Attivazione progetto di presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) degli istituti scolastici della Regione Calabria", ha attivato in tutte le classi del biennio attività di osservazione sistemica, con l'utilizzo di check-list e attività di potenziamento didattico al fine di individuare casi di sospetto DSA. Al termine di tale periodo sono state attivate le procedure previste dalla nota. Il progetto dello sportello di ascolto, curato dalla dott.ssa Antonella Crapis, iscritta all'ordine degli psicologi della Calabria e incaricata dalla dirigente scolastica per il corrente anno scolastico, si è inserito in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere. Esso ha avuto l'obiettivo di accogliere tutte le richieste tipiche degli alunni frequentanti l'Istituto, ed ha affrontato dubbi e preoccupazioni della fase adolescenziale. La presenza di uno Sportello, che ha accolto i ragazzi in un momento delicato e controverso quale l'adolescenza, è stato una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti alla crescita, l'insuccesso e il bullismo. Questo strumento ha rappresentato, in alcuni casi, il primo contatto con una figura d'aiuto, ed è stato, nei casi di situazioni più a rischio, un collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali.

Nel corrente anno scolastico si è realizzata la seconda annualità del progetto "**Restart**" presentato dall'Ente INRETE SOCIETA' Cooperativa Sociale, con sede in Lamezia Terme (CZ), insieme ad altri partner, in riferimento all'Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania

Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il Progetto di cui all'oggetto si sostanzia come strumento atto a prevenire la dispersione scolastica e, pertanto, si inserisce a pieno titolo nella Vision e Mission del nostro Istituto. Il Progetto "Restart", da svolgersi in complessivi 3 anni, intende realizzare una "Start-up Game" Innovativa nell'industria dei videogame nella quale un congruo numero di allievi, provenienti da classi parallele del I biennio, simuleranno tramite una coinvolgente challenge, la progettazione di una startup innovativa nel settore dell'industria dei videogiochi. Attraverso metodologie e strumenti digitali innovativi di business simulation, i partecipanti saranno proiettati in una simulazione "challenge" imprenditoriale e video-ludica.

Il progetto "Restart" ha coinvolto studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Per questo motivo si è concordato con l'Ente capofila di attuare parte degli interventi in orario scolastico per gli studenti, ma al di fuori dell'orario di servizio del personale che svolgerà la funzione di Tutor d'aula.

La scuola ha partecipato al concorso "**Vinciamo Insieme**", si è trattato di pratica professionale inerente ai vari indirizzi, nonché la partecipazione a tornei di Sitting Volley. Queste attività hanno coinvolto alunni speciali insieme al gruppo classe. Le ricadute nell'ambito dell'autonomia personale, della consapevolezza, dell'autostima, nonché dell'instaurazione di relazioni significative, sono state positive.

Nel corrente anno è stato realizzato il progetto Aree a rischio denominato "Prodotti della cucina tradizionale calabrese e dei paesi del mediterraneo", che ha visto coinvolti 30 studenti delle classi quarte di pasticceria e cucina con la collaborazione di insegnanti del settore enogastronomico. Attraverso una stretta sinergia tra le discipline, i soggetti coinvolti si sono proposti di sviluppare una rivalutazione di piatti tradizionali calabresi e dei paesi del bacino del Mediterraneo, promuovendo così la valorizzazione dei prodotti a KM 0 di origine biologica dei territori e delle tradizioni. Il progetto si è concluso con la preparazione e l'allestimento del buffet a cui hanno partecipato gli studenti, il dirigente scolastico, le famiglie e i docenti delle classi coinvolte. Le ricadute, nell'ambito della motivazione, della consapevolezza del sé, dell'autostima, nonché dell'instaurazione di relazioni significative, sono state positive.

In occasione delle ricorrenze festive sono stati realizzati progetti di pratica professionale, che hanno visto coinvolti alunni di tutte le classi dell'istituto, con particolare riguardo ai nostri ragazzi speciali, che hanno realizzato semplici prodotti enogastronomici (cucina e pasticceria) accompagnati da cocktail analcolici.

Tale iniziativa ha rafforzato i rapporti scuola famiglia contribuendo ad innalzare in tutti gli studenti partecipanti la capacità di lavorare in team, il livello di autostima, la consapevolezza e la responsabilità, consolidando l'attività inclusiva che il nostro Istituto svolge ormai da anni nel comprensorio Lametino.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, il nostro istituto ha avviato un progetto di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, dal titolo "Nessuno Indietro", che si concluderà nel prossimo anno scolastico. Esso prevede diversi percorsi quali:

- Mentoring e orientamento;
- Potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento;
- Formativi, laboratoriali e co-curricolari.

L'obiettivo primario è quello di sostenere e supportare gli alunni più fragili, in particolare quelli a rischio di dispersione scolastica, promuovendo azioni che li supportino e li sostengano durante il percorso scolastico.

## **PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure.

Il Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.

Collegio dei Docenti: discute e delibera il P.A.I.

Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P. effettuando il monitoraggio in itinere e finale.

Individua i BES attraverso:

- l'osservazione degli alunni e la successiva redazione di specifiche schede;
- la documentazione in possesso della scuola fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa;
- il confronto con le figure professionali che seguono lo studente o la famiglia stessa.

Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.): formato da D.S., docenti F.S. (inclusione), docenti, ha il compito di:

- rilevare i BES,
- raccogliere la documentazione,
- offrire consulenza ai colleghi,
- monitorare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornare eventuali modifiche ai PDP, ai PEI ed alle situazioni in evoluzione,
- raccogliere, leggere e organizzare la documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali,
- monitorare il grado di inclusività della scuola.

In particolare, il G.L.I. si occupa:

- ✓ della revisione del protocollo di accoglienza per gli allievi con B.E.S. già integrato all'interno del P.T.O.F. e pubblicato sul sito della Scuola;
- ✓ elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O):

Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92). La costituzione del G.L.O rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo di istituto. Si riunisce in media 2 volte l'anno.

#### **Competenze di tipo organizzativo**

1. Organizzare e coordinare gli incontri delle équipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con disabilità ai sensi della legge 104/1992.
2. Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
3. Coordinare la Commissione e i Gruppi di lavoro dell'Istituto.
4. Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
5. Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
6. Partecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti.
7. Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite dai docenti e migliorare il livello di inclusività, il nostro Istituto si impegna ad organizzare e/o partecipare a ulteriori percorsi di formazione, valorizzando e incentivando modalità e strategie di apprendimento personalizzato, secondo i bisogni di tutti e di ciascuno, nell'ottica della personalizzazione didattico-educativa. Inoltre, potranno essere programmate, compatibilmente con le risorse economiche dell'Istituto, attività di approfondimento su tematiche specifiche come didattica e character skills già avviate nel corrente anno scolastico.

Per la strutturazione dei percorsi per migliorare l'inclusività ci si avvarrà oltre che della Rete d'ambito 2 di Catanzaro, anche del contributo di associazioni presenti nel territorio, in particolare con l'Associazione Italiana Dislessia (Lamezia Terme – sezione CZ) e con l'associazione "Comunità Progetto Sud" di Lamezia Terme, la cui collaborazione è in atto da diverso tempo.

L'apposito spazio riservato ai Bisogni Educativi Speciali già presente sul sito della scuola e sul portale Argo Scuola-Next verrà costantemente aggiornato.

Nel prossimo anno sarà attuato un corso di formazione "Per una didattica inclusiva e personalizzata" in cui saranno trattati, aspetti innovativi metodologici, nuova normativa e utilizzo di tecnologie all'avanguardia. Il corso sarà rivolto a tutti i docenti dell'Istituto.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Relativamente alle classi del biennio, nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti e della realizzazione del progetto formativo individuale, stilato in base alle esigenze formative rilevate e alle potenzialità da valorizzare, verranno organizzate specifiche e mirate attività finalizzate ad accompagnare e supportare ogni studente nella realizzazione del proprio percorso formativo.

In particolare, nella stesura ed utilizzo dei Pei, dei PDP e dei PFI la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi e sarà effettuata sulla base di:

- Verifiche formative.
- Trasparenza dei criteri di valutazione.
- Tempi di esecuzione differenziati.
- Valutazione più attenta al contenuto e non alla forma.
- Valutazione più attenta ai procedimenti e non ai calcoli.
- Eventuale formulazione dei compiti in classe e/o delle consegne in formato elettronico.
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive.
- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario.
- Realizzazione di un prodotto finale multimediale che valorizzi la creatività dello studente secondo le forme a lui più congeniali.
- Maggiore attenzione al processo di apprendimento dell'allievo e non solo al prodotto/risultato.

Verranno riviste ed eventualmente revisionate, da parte dei docenti afferenti ai diversi dipartimenti disciplinari, le griglie di valutazione che tengano conto degli obiettivi didattici programmati per ogni singolo allievo con BES.

In base alla programmazione di classe, i docenti specificheranno le misure dispensative e gli strumenti compensativi da utilizzare tenendo conto dei reali bisogni dell'allievo. I percorsi personalizzati verranno monitorati dal consiglio di classe almeno due volte all'anno ed eventualmente modificati negli obiettivi e nelle strategie.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Vista la peculiarità del nostro istituto, la cui popolazione studentesca è costituita in buona parte da ragazzi che presentano situazioni problematiche di varia natura, tutti i docenti (di sostegno e disciplinari) operano in sinergia al fine di migliorare l'azione educativa attraverso metodologie funzionali all'inclusione quali:

- Attività laboratoriali (learnig by doing).

- Cooperative learning.
- Peer to peer.
- Attività individualizzate di apprendimento per alunni con B.E.S.
- Utilizzo di mappe e schemi, software e sussidi specifici.
- Recupero in itinere.
- Misure dispensative e strumenti compensativi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Saranno utilizzate le risorse messe a disposizione dagli Enti territoriali: servizi sociali e socio-sanitari dell'USL, servizi sociali e operatori, a servizio delle famiglie, del comune di Lamezia Terme, associazioni di volontariato e cooperative.

Si provvederà a ricostituire lo **Sportello di Ascolto e Consulenza per l'Inclusione**, già attivo nel corrente anno scolastico grazie al contributo di un esperto interno che, se richiesto, potrà coinvolgere anche le famiglie, auspicando la partecipazione collaborativa di operatori ASL e Operatori del Comune e delle Associazioni di riferimento( psicologi, assistenti sociali, terapisti, operatori per l'assistenza domiciliare), anche mediante la stipula di apposite convenzioni.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola intende coinvolgere maggiormente famiglie ed altri stakeholder del territorio nell'elaborazione di un piano di attività che possa favorire l'educazione e la formazione dei nostri allievi tali da includere tutti tenendo conto di: bisogni educativi, stili di apprendimento, talenti e limiti. Il percorso PCTO, punto di forza del nostro istituto, contribuirà in maniera sostanziale alla crescita personale, civica e professionale facilitando un inserimento attivo e responsabile dei ragazzi nel tessuto sociale.

I rapporti con le famiglie, sempre ricercati ma da incentivare ulteriormente, dovranno diventare impegno di corresponsabilità diretta nell'organizzazione del percorso educativo e didattico dei figli; nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il GLI, d'intesa col Collegio dei docenti, avrà cura di proporre una progettazione inclusiva che favorisca il coinvolgimento di tutte le risorse professionali presenti e preveda anche l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici adeguati ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni.

Il ruolo dei tutor scolastici dovrà essere ancora più incisivo nel sostenere e aumentare la motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso e il valore dell'impegno scolastico, lo spirito di collaborazione e di dialogo, per costruire il personale progetto di vita.

Fondamentale risulta il monitoraggio continuo degli step di apprendimento in chiave formativa e non meramente giudicante, facendo sì che anche l'errore possa contribuire alla crescita in consapevolezza.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola avrà cura di predisporre ulteriori opportuni progetti di inclusione, che prevedano l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili. Verrà continuato e rafforzato, inoltre, il rapporto già esistente con le Associazioni del territorio nell'elaborazione ed implementazione di progetti finalizzati all'inclusione sociale, attraverso protocolli di intesa e si favorirà altresì la partecipazione a reti di scuole.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza nella nostra scuola, viene data all'accoglienza anche tramite la realizzazione di progetti di continuità. Già dal secondo quadrimestre gli alunni delle terze classi della secondaria di primo grado, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, sono invitati a sperimentare nel nostro istituto momenti di incontro finalizzati alla conoscenza della nostra offerta formativa. In questo modo i ragazzi hanno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e vivere con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola.

Valutati quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali, il Dirigente provvede al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'insegnante di sostegno. I referenti BES avranno cura di coordinare i colleghi del Consiglio di Classe nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività definite, secondo i termini di legge, all'interno dei P.D.P e PEI.

La scuola realizza attività di formazione, rivolte agli studenti in uscita, finalizzate alla conoscenza delle facoltà universitarie e delle possibilità di inserimento lavorativo, con particolare attenzione alle attività produttive e/o imprenditoriali presenti nel nostro territorio in modo da:

1. aiutare gli allievi a comprendere nel percorso di orientamento i propri talenti e le proprie potenzialità;
2. aiutare l'allievo nel prendere decisioni e nell'assunzione di responsabilità nelle scelte scolastiche e professionali;
3. sviluppare un rapporto sinergico con le aziende del territorio;
4. diffondere le informazioni delle attività svolte dalla scuola sul territorio e riceverne indicazioni utili al miglioramento della proposta formativa;
5. incrementare negli allievi le conoscenze sul contesto socio-economico del territorio e sulle opportunità di lavoro nei diversi ambiti produttivi;
6. permettere agli studenti di relazionarsi in ambienti di lavoro diversi da quelli scolastici;
7. favorire il potenziamento delle competenze acquisite a scuola in contesti lavorativi.

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12-06-2024**

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2024**

Il Dirigente Scolastico

**Prof.<sup>ssa</sup> Rossana Costantino**